

Nella Coppa Varese banditi i miracoli

Pubblicato: Domenica 28 Giugno 2026



Nel Cristianesimo i miracoli di Gesù fanno parte di un simbolismo consacrato, secondo alcuni sono fatti storici, anche se narrati teologicamente, secondo altri sono elementi allegorici, comunque inconfutabili nella loro numerosità e significato.

Proprio facendo affidamento a quanto consolidato nella pratica religiosa, sulle sponde del Lago Maggiore, la compagine della Bederese, formazione denominata 1), confidava nella realizzazione di un fatto straordinario che frantumasse quanto cristallizzato nelle settimane precedenti: che l'ultima in classifica, con zero punti all'attivo, potesse prevalere sulla prima – Casciago – reduce da un percorso quasi immacolato con una sola sconfitta subita.



I miracoli, si sa, sono momenti particolari nei quali è stravolto l'assetto naturale dello scorrimento dell'esistenza, perciò si confidava, se non nella resurrezione di Lazzaro – Gesù disse: "Lazzaro vieni fuori (dal sepolcro, naturalmente), alzati e cammina" – almeno nella tramutazione dell'acqua in vino, come avvenne nelle nozze di Cana nelle quali il vino fu esaurito.

Forse era più attendibile e praticabile il secondo, considerata la totale assenza della bevanda più pregiata dai deschi dei commensali bederesi durante lo svolgimento della Coppa Varese, almeno fino alle soglie della seconda metà di giugno.

E all'inizio ogni tassello sembrava doversi incastrare a formare il mosaico: il Roberto Meoni nell'individuale partiva con un disastro, si trovava sotto 0-4 con Massimo Milesi che, di categoria B voleva di certo far pesare il suo stato superiore; il bederese non era in accordo, decideva che, se doveva essere miracolo, miracolo bisognava attuare e, con una serie di giocate perfette s'imponeva per 8-4. Vuoi vedere che davvero si realizzava l'imprevedibile?

Scendevano in campo le coppie e Bedero schierava Testa come accostatore e Leoni come stoccatore. Le vicende mutavano rapidamente aspetto. Dopo un iniziale equilibrio, nel quale il Leoni colpiva quando doveva colpire, il Testa decideva di diventare seguace della setta dell' "una la metto e due no", salvo convertirsi nella società segreta dell' "una la metto e tre no"; il compagno si confondeva, cominciava a commettere pure lui errori in serie fino al catastrofico passaggio di consegne alle terne sul punteggio di 10-16, con un parziale a sfavore di 12-2.

La terna locale di Distefano/Guidoni/Tognetti sembrava crederci ancora cercando di mantenere un sostanziale equilibrio, insufficiente al momento per il recupero, ma foriero di eventuali sussulti, fino alla "mano" nella quale tutto era sbagliato, dalla strategia all'esecuzione, tanto da offrire agli avversari un forziere di gemme costituito da sei punti. Ormai la conclusione, nonostante le buone giocate di Maria Grazia, era vicina e Casciago trionfava per 24-13.

I miracoli in Coppa Varese, a Brezzo di Bedero, non si possono realizzare, rimangono lì, sospesi in una specie di alone infarcito di speranze, irraggiungibili, immersi nell'aura della fantasia.

PILLOLE DI BOCCE

22 giugno – Coppa Varese, Secondo girone, undicesima giornata:

Monvallese – Bedere (2) 24-10

Basso Verbano – Cuviese 24-20

Crevese – Renese rinviata al 01 luglio

Classifica – Basso Verbano 21 – Renese**, Monvallese 18 – Cuviese, Ternate (2)*

12 – Crevese** 9 – Bedere (2)* 6.

*una partita in meno

22 giugno – Coppa Varese, Primo girone, settima giornata:

Bedere (1) – Casciago 13-24

Bottinelli/Vergiatese – Malnate 20-24

Carnago – Ternate (1) – 24-22

Classifica – Casciago 18 – Carnago, Malnate 15 – Ternate (1) 9 –

Bottinelli/Vergiatese 6 – Bedere (1) 0.

28 giugno – Cuviese – Festiva nazionale riservata cat. A

29 giugno – ore 20,30 Coppa Varese.

30 giugno – F.lli d'Italia – prosegue serale regionale individuale ABCD

di [Roberto Bramani Araldi](#)